

Oggetto Accordi di Programma per il TPL nei Comuni di Asti e Casale Monferrato - Liquidazione saldo risorse regionali anno 2019 (U.L. € 2.945.406,00).

Determinazione del Direttore di Pianificazione e Controllo

Decisione

Il Direttore di Pianificazione e Controllo Ing. Cesare Paonessa, nell'ambito della propria competenza¹, determina di liquidare, su fondi già impegnati², la somma complessiva di Euro 2.945.406,00 a favore degli Enti soggetti di delega del Bacino Sud-Est, con applicazione sul codice macroaggregato del Bilancio 2019-2020-2021 – annualità 2019 n.10.02.1.104.04.5 "*Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali - TPL*", a titolo di saldo trasferimento risorse regionali per il finanziamento per l'annualità 2019 dei Servizi di TPL di rispettiva competenza come segue:

- Euro 2.384.648,00 a favore del Comune di Asti (C.F. 00072360050), mediante giroconto in Banca D'Italia sul conto n.0061022 (impegno n.2019/721);
- Euro 560.758,00 a favore del Comune di Casale Monferrato (C.F. 00172340069), mediante giroconto in Banca D'Italia sul conto n.0060982 (impegno n.2019/722).

Motivazione

1. la L.R. 4 gennaio 2000 n. 1, in applicazione del D.Lgs. 19 novembre 2000, n. 422, disciplina il sistema del trasporto pubblico locale, individuando i diversi livelli di responsabilità in ambito regionale, attribuendo ai vari livelli funzioni e compiti amministrativi, delineando gli strumenti e le procedure per la definizione degli obiettivi ed il perseguimento degli stessi, rappresentando gli strumenti di finanziamento del sistema;
2. con D.G.R. Piemonte n.17-4134 del 12 luglio 2012 il territorio regionale è stato suddiviso in n.4 bacini ottimali costituenti gli ambiti territoriali entro i quali deve essere organizzato lo svolgimento del trasporto pubblico locale al fine di massimizzare l'efficienza del servizio e conseguire economie di scala, in applicazione dell'art. 3 bis D.L. 138/2011 convertito in L. 148/2011 come modificato dall'art. 53 del D.L. 83/2012;
3. in particolare, la D.G.R. Piemonte n.17-4134 ha individuato il bacino ottimale n.3 corrispondente alle Province di Alessandria e Asti, il cui Ente di Governo è il Consorzio obbligatorio tra gli Enti soggetti di delega, al quale spetta assicurare la programmazione unitaria del servizio nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici;
4. con la L. 56/2014 il legislatore nazionale ha avviato il riordino delle province che diventano Enti di area vasta oltre che l'avvio delle Città Metropolitane; pertanto la Provincia di Torino è stata sostituita dalla Città Metropolitana a cui la L. 56/2014 attribuisce funzioni, tra l'altro, in materia di pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, in coerenza con la programmazione regionale;
5. con le L.R. 1/2015 e 9/2015, il legislatore regionale ha apportato modifiche alla L.R. 1/2000, prevedendo, tra l'altro, al fine di coordinare le politiche di mobilità, l'estensione a tutto il territorio regionale della competenza del consorzio di cui all'art. 8 della legge medesima, ridenominato da "Agenzia per la Mobilità metropolitana e regionale" in "Agenzia della

mobilità piemontese”, il quale è costituito per l’esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale;

6. la ristrettezza delle risorse assegnate dal Programma Triennale Regionale dei servizi di trasporto pubblico locale 2013-2015 (approvato con DGR n.18-6536 del 22/10/2013) ha determinato, da parte di alcuni Enti soggetti di delega, aziende di trasporto e associazioni di categoria, procedimenti di impugnazione dinanzi al TAR Piemonte nonché di ricorso straordinario al Capo dello Stato. Nell’ambito di tali vertenze e’ emersa, tra i rappresentanti della Regione e i rappresentanti degli soggetti ricorrenti, la disponibilità a pervenire ad una risoluzione transattiva delle controversie. A tal fine, con D.D. 29 dicembre 2014, n. 269, la Regione Piemonte ha reso disponibili, condizionatamente alla rinuncia da parte dei ricorrenti ai ricorsi dagli stessi proposti, risorse aggiuntive rispetto a quelle previste per l’anno 2014;
7. in attesa della definizione del PTS 2016-2018, la Regione Piemonte ha comunque fornito alcuni indirizzi in merito alle risorse disponibili per l’anno 2015 (D.G.R. 6 luglio 2015, n. 57-1706), ipotizzate pari a quelle rese disponibili a consuntivo nel 2014 al netto di una percentuale pari al 3%, nonché alcuni primi criteri generali per l’attribuzione delle risorse a partire dall’anno 2016 (D.G.R. 12 ottobre 2015, n.12-2217), suddivise per Bacino e ripartite tra gomma e ferro, demandando all’Assemblea dell’Agenzia l’approvazione dei Programmi di Esercizio e la ripartizione dei Servizi per tipologia in coerenza con gli indirizzi regionali, con il coinvolgimento delle Assemblee di Bacino di cui all’art.9 dello Statuto;
8. In attesa della deliberazione consiliare di approvazione del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) riferito al triennio 2017-2019 e dell’approvazione da parte della Giunta regionale dei documenti di indirizzo volti alla redazione del Programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale 2016-2018 ai sensi dell’art. 4 della l.r. 1/2000 s.m.i., l’Assemblea dell’Agenzia ha approvato una prima ripartizione tra Bacini e tra Enti soggetti di delega delle risorse regionali attese per l’anno 2017 (stimate su ipotesi prudenziali) e destinate al finanziamento dei servizi di TPL automobilistici, tranviari e di metropolitana, nonché al trasporto su acqua³;
9. i medesimi indirizzi regionali sopra richiamati prevedono la liquidazione a favore dell’Agenzia della quota di risorse destinate agli altri Enti soggetti di delega dal momento del trasferimento all’Agenzia medesima della titolarità dei relativi Contratti di Servizio e comunque a partire dall’ultimo trimestre 2015;
10. nelle more del completamento della sottoscrizione con tutti gli Enti soggetti di delega afferenti al Bacino Sud-Est di cui al precedente punto 3 delle specifiche convenzioni per il trasferimento all’Agenzia della titolarità dei Contratti di Servizio in essere, al fine di rendere disponibili ai medesimi Enti le risorse per il finanziamento di parte dei Servizi di TPL operati nei propri territori, si rende pertanto necessario operare le movimentazioni contabili descritte in “Decisione”.

Attenzione

A seguito dell’adozione del presente atto di liquidazione è necessario provvedere all’emissione dei relativi mandati di pagamento⁴.

Il Direttore di Pianificazione e Controllo
Cesare Paonessa

Atto prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell’art. 20 del Codice dell’Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)

Torino, lì 18 novembre 2019

¹ Artt. 107, 179 e 183 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267; art. 14 del “Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi” dell’Agenzia per la Mobilità Metropolitana – artt. 22 e 29 del “Regolamento di contabilità” approvato con deliberazione n. 3/2 dall’Assemblea consortile nella seduta del 29 settembre 2005. Ai sensi della Deliberazione del Consiglio d’Amministrazione n.5/1 del 01/06/2007, a decorrere dal 01/08/2007 e in vacanza dell’incarico, tutti i poteri previsti dallo Statuto e dagli altri Regolamenti dell’Ente per le funzioni di direttore generale sono esercitati dal direttore di pianificazione e controllo in qualità di vice direttore dell’Agenzia.

² Determinazione n.526 del 18/09/2019.

³ Allegato 1 del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 dell’Agenzia – Tabella A.

⁴ Art. 185 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 – art. 36 del “Regolamento di contabilità”.